



Cagliari, 12/05/2026

prot. n. 9/2026

Al Presidente e componenti dell'O.T.T.O. Escursionismo  
Al Presidente e componenti dell'O.T.T.O. Speleologia e  
Torrentismo  
Al Presidente e componenti dell'O.T.T.O. T.A.M.  
Al Presidente e componenti della Struttura operativa Sentieri e  
Cartografia  
Al Referente Regionale SODAS  
Al Referente regionale CAI Scuola  
Al Referente regionale CAI Giovani  
Al Referente regionale Commissione medica  
Al componente della CISASA dell'Area CMI

e, p.c.:

Ai Presidenti delle Sezioni del CAI Sardegna

**Oggetto: Comunicazione nomina dei responsabili e dei componenti degli OTTO e delle Strutture operative del GR CAI Sardegna e assegnazione obiettivi.**

Cari Soci,

è con vivo piacere che vi comunico che il Comitato Direttivo Regionale del Gruppo Regionale del Club Alpino Italiano – Regione Sardegna, nella riunione di sabato 9 Maggio 2026, ha deliberato le seguenti nomine per la composizione degli Organi Tecnici Territoriali Operativi e delle Strutture Operative del GR.

**OTTO Escursionismo:** Presidente Fabrizio Pani (AE Sez. di Cagliari); componenti Maria Antonietta Chiesa (AE Sez. di Oristano), Gianni Loddo (AE Sez. di Oristano), Paolo Profeta (AE Sez. di Cagliari), Giacomo Attardi (AE Sez. di Nuoro), Nicolosa Sanna (AE Sez. di Nuoro).

**OTTO Speleologia e Torrentismo:** Presidente Patrizio Floris (IT Sez. di Cagliari); componenti Mauro Delogu (IT Sez. di Cagliari), Michele Putzolu (IT Sez. di Cagliari), Emanuela Cogoni (IS Sez. di Cagliari) e Paolo Ibba (IS Sez. Cagliari).

**OTTO T.A.M.:** Presidente Marco Marrosu (ORTAM Sez. di Cagliari); componenti Marco Dessi (ORTAM e AE Sez. di Cagliari), Alfredo Camedda (ORTAM Sez. Oristano), Claudio Ledda (ORTAM Sez. Oristano), Floriana Pinna (ORTAM Sez. di Nuoro) e Cecilia Staffa (ORTAM Sez. di Villagrande – Ogliastra).

**SO Sentieri e Cartografia:** componenti Carlo Melis (Sez. di Nuoro), Pasquale Muscau (Sez. di Nuoro), Franco Lilliu (Sez. di Cagliari) e Vito Morea (Sez. di Sassari).

**SODAS:** Referente Alberto Ribotti (Sez. di Oristano).

**CAI Scuola:** Referente Werther Bertoloni (Sez. di Cagliari).

**CAI Giovani:** Referente Davide Sitzia (Sez. di Cagliari); componenti Giorgia Pilloni (Sez. di Oristano) e Claudio Usai (Sez. di Cagliari).

**Commissione Medica:** Referente Viola Piras (Sez. di Cagliari).

**C.I.S.A.S.A.** Area C.M.I.: componente Simone Saiu (IA Sez. di Cagliari).

Ricordo che i suddetti incarichi hanno durata triennale e che decadono comunque quando decade il CDR.

Il CDR, visto il Regolamento degli OTCO e degli OTTO e lo Statuto del CAI Sardegna, ha inoltre deliberato l'assegnazione ai predetti Organi tecnici Operativi dei seguenti **obiettivi comuni**:

- Organizzare e gestire **attività formative e corsi** a favore dei soci delle Sezioni sarde, per la formazione e l'aggiornamento dei **titolati e qualificati** e dei soci impegnati nelle attività, operando nell'ambito del GR sotto il coordinamento del CDR e nel rispetto delle direttive e degli orientamenti tecnici del corrispondente OTCO, al quale devono essere richiesti i finanziamenti necessari.
- Operare in stretta **collaborazione con l'OTTO TAM** regionale, garantendo l'integrazione delle tematiche ambientali nelle attività di competenza;
- **collaborare con la SOSeC** per gli aspetti connessi alla rete sentieristica e alla fruizione dei percorsi;
- Fornire alle Commissioni, Scuole e Gruppi sezionali **indirizzi tecnici e operativi** per lo svolgimento delle rispettive attività.
- Sottoporre all'OTCO di riferimento, **entro il 31 maggio** di ogni anno, il proprio programma annuale delle attività, corredato dal preventivo di spesa, dandone contestuale comunicazione al GR.
- Designare tra i propri componenti un segretario, incaricato della redazione dei verbali delle sedute;
- Predisporre, a cura del presidente dell'OTTO, una **relazione annuale** sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti, allegandovi l'eventuale conto economico, da sottoporre all'esame del CDR entro il mese di gennaio di ogni anno.

Si precisa che, per i rapporti con soggetti esterni al sodalizio (ossia enti, scuole, istituti e organismi pubblici e privati, di qualsiasi livello istituzionale), gli OTTO operano esclusivamente su delega scritta preventiva del CDR.

Si raccomanda all'OTTO TAM di mantenere e sviluppare **rapporti di collaborazione continuativa** con gli altri OTTO e SO del GR, al fine di assicurare un'analisi trasversale delle tematiche ambientali connesse alle diverse attività del CAI; esaminare e approfondire le **problematiche ambientali, territoriali e paesaggistiche** connesse alla frequentazione della montagna e alle discipline praticate all'interno del Sodalizio, fornendo contributi tecnici e culturali; coinvolgere nelle proprie attività i soci volenterosi che fossero segnalati dalle sezioni al fine di favorire la partecipazione e promuovere la **formazione di nuovi operatori TAM**. Si invita, inoltre, la TAM regionale a curare l'attuazione dei progetti approvati a livello regionale, con particolare riferimento alle iniziative di educazione ambientale, sensibilizzazione e tutela del territorio, e a promuovere e garantire il coordinamento delle attività delle analoghe strutture sezionali, favorendo la condivisione di esperienze e l'adozione di indirizzi comuni; fornire supporto alle Sezioni e agli altri organi del CAI nell'analisi di tematiche ambientali di interesse locale o regionale e contribuire alla definizione di **posizioni tecniche e culturali del CAI regionale** su questioni ambientali rilevanti.

L'OTTO TAM, quindi, promuove iniziative di **formazione e aggiornamento** dei soci sui temi della tutela dell'ambiente montano; favorisce la diffusione di conoscenze relative a sostenibilità ambientale, cambiamenti climatici, impatti delle attività antropiche in montagna e sviluppa attività di educazione e sensibilizzazione rivolte ai soci e alla cittadinanza.

L'azione dell'OTTO TAM è orientata a **sensibilizzare sulle tematiche ambientali** i praticanti delle diverse attività del CAI, a promuovere una **frequentazione consapevole e responsabile della montagna**, a tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio, assicurando un'**azione coordinata e qualificata** in materia ambientale a livello regionale.

Per quanto riguarda, invece, le **Strutture Operative:**

#### **SOSEC**

I componenti della Struttura Operativa Sentieri e Cartografia sono invitati a individuare fra di essi un **Referente per la Rete Escursionistica della Sardegna (RES)** e un **Referente per il Sentiero Italia CAI (SI CAI)**, dandone comunicazione al CDR per la nomina ufficiale, e a individuare ulteriori soci con adeguata competenza tecnica da coinvolgere nelle attività della SOSeC, curandone in modo particolare la formazione e l'aggiornamento, al fine di garantire **continuità operativa, uniformità metodologica e adeguata copertura territoriale**.

La SOSeC regionale cura i rapporti con l'Agenzia regionale Forestas, nel rispetto degli indirizzi del CDR, mantenendolo costantemente informato; partecipa ai Tavoli tecnici regionali e agli organismi di coordinamento previsti, operando nell'ambito degli accordi vigenti con l'Agenzia (Accordo di collaborazione per l'organizzazione di percorsi escursionistici di cui alla l.r. 16/2017 e Convenzione per l'interoperabilità del Catasto digitale della Rete Escursionistica Italiana e Sarda), contribuendo attivamente alla piena attuazione degli stessi. Al fine di garantire un'azione coordinata e coerente su tutto il territorio regionale, la SOSeC mantiene costantemente informate le strutture operative sezionali competenti e promuove il **coordinamento tecnico tra livello regionale e sezionale**, assicurando uniformità di criteri nella gestione della sentieristica.

Considerata la rilevanza e la delicatezza delle attività e dei compiti della commissione, in particolare nei rapporti con enti pubblici e con l'Agenzia regionale Forestas, in occasione della partecipazione ai tavoli tecnici e nell'attuazione dei protocolli d'intesa con la medesima Agenzia, i Referenti responsabili della SO assicurano un costante aggiornamento sullo stato e sull'evoluzione della RES e del SI CAI, informando periodicamente i componenti della commissione regionale e i responsabili delle corrispondenti strutture sezionali. **Condividono preventivamente**, all'interno della Commissione, ogni tematica tecnica rilevante, in particolare quelle oggetto di confronto nei tavoli istituzionali o nelle attività con l'Agenzia; operano affinché le posizioni espresse siano il risultato di una **valutazione collegiale**, tecnicamente approfondita e coerente.

La SOSeC regionale opera per rafforzare il ruolo del CAI quale soggetto tecnico di riferimento per la sentieristica.

#### **SODAS**

Si invita la SO regionale a curare l'attuazione dei progetti approvati a livello regionale e a provvedere al coordinamento dei programmi delle corrispondenti strutture sezionali, favorendo lo scambio di esperienze e l'adozione di buone pratiche, coinvolgendo nei propri lavori quei soci volenterosi che fossero segnalati dalle sezioni al fine di ampliare la partecipazione e favorire la formazione e l'inserimento di nuovi operatori nell'ambito delle attività sociali e inclusive del CAI.

Si affida in particolare alla SODAS regionale l'incarico di supportare il CDR nel raggiungimento dell'obiettivo assegnato dall'Assemblea Regionale dei Delegati (ARD) in data 11 aprile 2026, operando attivamente per la definizione e la sottoscrizione di un **protocollo d'intesa con l'Assessorato regionale della Sanità**, in materia di Accompagnamento solidale e Montagna-terapia, fornendo al CDR il necessario supporto tecnico e progettuale, contribuendo alla definizione dei contenuti.

La SODAS regionale opera per rafforzare il ruolo del CAI quale soggetto attivo nel campo del **benessere, della salute e dell'inclusione sociale**, garantendo un'**azione coordinata e omogenea** sul territorio regionale, nel rispetto delle linee guida nazionali.

### **CAI Scuola.**

Si invita la SO regionale a:

- curare l'attuazione dei progetti approvati, assicurandone la coerenza con le finalità istituzionali del CAI in ambito educativo e formativo e a promuovere e garantire il coordinamento delle attività e dei programmi delle analoghe strutture sezionali, favorendo lo scambio di esperienze e la diffusione di buone pratiche didattiche;
- operare con particolare attenzione allo sviluppo e al consolidamento delle iniziative rivolte al mondo della scuola, valorizzando il ruolo del CAI quale soggetto educativo di riferimento sui temi dell'ambiente montano e della cultura alpina;
- coinvolgere nelle attività della struttura regionale i soci segnalati dalle sezioni, al fine ampliare la partecipazione e favorire la formazione e la crescita di **nuovi operatori CAI Scuola** adeguatamente preparati.

La SO CAI Scuola cura, in raccordo con il Comitato Direttivo Regionale (CDR), l'**attuazione del protocollo d'intesa stipulato con l'Ufficio Scolastico Regionale**; promuove iniziative e progetti coerenti con i contenuti del protocollo, favorendo il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche del territorio; **supporta le sezioni** nella realizzazione delle attività con le scuole, fornendo indirizzi, strumenti e modelli operativi condivisi; mantiene i necessari **rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale**, informando costantemente il CDR sugli sviluppi e sulle opportunità di collaborazione.

La SO regionale, conformemente alle linee guida nazionali e al protocollo CAI-MIUR, è orientata a promuovere la **conoscenza e la frequentazione consapevole dell'ambiente montano** in ambito scolastico; diffondere i valori della **tutela dell'ambiente, della sicurezza e della cittadinanza attiva**; rafforzare il rapporto tra CAI e istituzioni scolastiche, contribuendo allo sviluppo di una **educazione**

**ambientale strutturata e continuativa**; garantire un'**azione coordinata e omogenea** sul territorio regionale.

## CAI Giovani

Si invita la SO regionale a:

- curare l'attuazione dei progetti approvati a livello regionale, assicurandone la coerenza con le finalità associative e con gli indirizzi del Club Alpino Italiano;
- Promuovere e garantire il coordinamento delle attività e dei programmi delle analoghe strutture sezionali o intersezionali, favorendo la collaborazione tra le sezioni e lo sviluppo di iniziative condivise;
- Sostenere e valorizzare il ruolo dei soci juniores e giovani adulti, promuovendo occasioni di partecipazione attiva alla vita associativa e alla frequentazione della montagna;
- incentivare la progettazione e la realizzazione di attività rivolte ai giovani, con particolare attenzione agli aspetti educativi e formativi, culturali e ambientali, aggregativi e associativi.

La SO CAI Giovani regionale favorisce la creazione e il consolidamento di una **rete regionale dei gruppi giovani**, promuovendo momenti di incontro, confronto e programmazione condivisa; supporta le sezioni nell'avvio e nello sviluppo di gruppi CAI Giovani, fornendo indirizzi organizzativi e modelli operativi; promuove **iniziative a carattere intersezionale e regionale**, anche al fine di ottimizzare le risorse e ampliare le opportunità di partecipazione; favorisce percorsi di **crescita associativa e formazione**, volti a sviluppare nei giovani competenze tecniche, organizzative e relazionali; sostiene il coinvolgimento dei giovani nei diversi ambiti del CAI, anche in una prospettiva di **ricambio generazionale e sviluppo della classe dirigente**; promuove la partecipazione dei giovani alle attività istituzionali del Sodalizio, allo scopo di **rafforzare la presenza dei giovani nel CAI**; promuove una frequentazione consapevole e responsabile della montagna; favorisce il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita associativa.

## Commissione Medica

Si affida alla Commissione Medica regionale l'incarico di:

- curare il coordinamento di una **rete di soci con competenze sanitarie** (medici, infermieri e altre figure affini), segnalati dalle Sezioni, favorendone la collaborazione e la valorizzazione delle professionalità;
- promuovere, progettare e realizzare, supportando le strutture territoriali del CAI, iniziative e **attività informative, formative e divulgative** sui temi della prevenzione in materia di salute e sicurezza nella frequentazione dell'ambiente montano e naturale, dell'adattamento fisico all'ambiente montano e della gestione dei rischi sanitari, con particolare riferimento alle discipline praticate all'interno del Club Alpino Italiano;

- contribuire alla **diffusione di buone pratiche** per una frequentazione consapevole, sicura e responsabile della montagna;
- collaborare con gli organi centrali e territoriali del CAI, nonché con enti e istituzioni esterne, per lo sviluppo di progetti e iniziative coerenti con le finalità associative in ambito sanitario e di medicina di montagna;
- raccogliere e **condividere esperienze, dati e conoscenze** utili allo studio e alla diffusione della medicina e della sicurezza in montagna.
- supportare il CDR e la SODAS regionale nel raggiungimento dell'obiettivo assegnato dalla ARD dell'11 aprile 2026 di concludere un **protocollo d'intesa** con l'Assessorato regionale della sanità in materia di Accompagnamento solidale e Montagna-terapia.

#### C.I.S.A.S.A. Area C.M.I.

Si raccomanda al componente della Commissione Interregionale di:

- mantenere informato il CDR sulle attività della Commissione e di curare la **trasmissione sistematica delle informazioni, degli indirizzi e degli orientamenti tecnici** provenienti dalla CISASA ai responsabili delle Scuole, dei Gruppi e delle eventuali analoghe commissioni sezionali competenti per materia;
- favorire la diffusione e l'applicazione, a livello regionale, degli **standard tecnici, didattici e organizzativi** definiti dal CAI nell'ambito delle attività di alpinismo, sci alpinismo, arrampicata libera.
- favorire la conoscenza e la diffusione delle opportunità formative promosse dal CAI a livello centrale e interregionale.

Ricordo inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento degli OTCO e degli OTTO, questi ultimi non possono assumere autonome iniziative che coinvolgano il Sodalizio a livello nazionale, regionale ed interregionale. Ogni eventuale richiesta di cui sopra va autorizzata dal CDR.

Suggerisco a tutti una rilettura delle disposizioni che regolamentano l'attività di competenza, gli artt. 18 e 19 dello Statuto del CAI Sardegna, il Regolamento per gli Organi Tecnici Operativi Centrali e Territoriali, il Bidecalogo del CAI ed il Manuale Operativo della Comunicazione, che ad ogni buon conto si allegano.

Facendo a tutti voi le mie congratulazioni, vi porgo

Cari saluti.

Il Presidente del CAI Sardegna

Pierfrancesco Boy

